ITALIA

Le dimissioni di Tecchio.

Hanno un bel negarlo gli ufficiosi, ma [illegible] tempo e inchiostro. Chè non arriveranno mai a persuadere alcuno, che le dimissioni dell'on. Tecchio da presidente del Senato non debbano farsi risalire a causa politica.

È tanto vero che la *ragione politica* è entrata per grandissima parte nella determinazione, sulla quale ha risolutamente insistito, dell'illustre vegliardo, che nella lettera di Depretis i motivi di salute, appena adombrati, sono, si può dire, messi in ultima linea.

Nè, del resto, era da fare un caso. L'on. Tecchio, che, al patriottismo, provato in mille occasioni, ha sempre posposto qualunque considerazione personale, non poteva nè doveva, all'indomani della sconfessione diplomatica avuta da parte del Ministero, presentare quelle dimissioni, che, se motivate, avrebbero suscitato un vespaio, e, se anche non motivate, avrebbero nondimeno aperto adito a tanti sospetti e insinuazioni da non finirla più. Ha prescelto questa stagione, e a calma ristabilita. Ma, non per questo, le ragioni gravi che lo spinsero sono diverse da quelle che ormai tutti conoscono.

E qui, per così esprimerci, l'incidente Tecchio è finito.

C'è però una considerazione, che, a coloro che esaminano attentamente la politica, non è sfuggita.

Ed è questa.

Come va che, proprio sotto il Ministero Depretis, dopo l'avvenuta trasformazione dei partiti, il presidente della Camera, prima, quello del Senato, dopo, offrono le proprie dimissioni dall'alto ufficio a cui furono chiamati, questi dalla fiducia della Corona, quello dalla fiducia del Parlamento?

Che il torto dell'anormalissima situazione fatta a tutt'e due i rami del Parlamento, — torto che ha costretto a dare le dimissioni gli onorevoli Tecchio e Farini, — sia proprio ed esclusivo dei deputati e dei senatori? Il non è lecito fare l'ipotesi contraria, a dire che l'ultimo sistema Depretis doveva condurre a tale discredito le nostre istituzioni parlamentari, da rendere, più che naturali, inevitabili proteste simili a quelle che nelle dimissioni dei due presidenti sono, nettamente, contenute?

È degno di nota il fatto. Perchè allo stesso modo che sono stati eliminati per opera dell'on. Depretis, dal Gabinetto che si presentò alle elezioni generali, uno per uno, tutti gli elementi che più additavano il partito liberale, anche i due più alti funzionari del potere legislativo, i presidenti delle due Camere, sono stati costretti ad abbandonare il loro posto per non dividere, in faccia al Paese, la responsabilità di una politica, che, poco prudente e liberale all'interno, è, all'estero, poco meno che rinnegatrice del nostro diritto, e offensiva al nostro decoro.

Questo, lo ripetiamo, è un fatto degno di nota. Perchè quando i migliori se ne vanno, e alle larghe linee dei programmi, agli interessi chiari e distinti dei partiti si sostituiscono le meschine passioni personali, e l'avidità di conservare il potere — e null'altro che il potere — disertando la propria bandiera, col pretesto di giovare a quelle istituzioni, che invece, così operando, si minano, è segno che attraversiamo tristissimi tempi; epperò più vivo si fa il dovere di impedire che a maggiore disfacimento morale si arrivi!

La soddisfazione spagnuola.

Come già ci ha annunciato il telegrafo, nella seduta del Senato spagnuolo del 17 luglio, il signor Mazo, membro del partito liberale, già rappresentante di Spagna presso il Quirinale, volgeva una interrogazione al Governo sul noto incidente Pidal.

A questa interrogazione rispose, nella seduta del 18, Canovas del Castillo, presidente del Consiglio dei ministri.

Abbiamo sott'occhio il suo discorso e perciò possiamo analizzarlo.

Canovas del Castillo disse che il Governo spagnuolo si trovò meravigliato alla notizia che le parole del ministro del *fomento*, « alterate ad arte, ed a cui fu data un'interpretazione assolutamente falsa, » abbiano prodotto una profonda impressione in Italia.

Ammise che le parole di Pidal, quali erano pubblicate nell'*Estratto ufficiale*, potevano dar luogo a dubbi e reclami, ma soggiunse che quell'estratto non poteva esser preso come testo, che esso era un altro lavoro, un'altra redazione, di cui aveva la responsabilità il compilatore e mai l'oratore. L'unico testo del cui senso rispondono gli oratori, è il *Diario de sesiones*.

Or bene, secondo le cartelle originali tachigrafiche del *Diario de sesiones*, il testo del discorso Pidal è tale che non può dare giusto fondamento ad un reclamo.

Dopo ciò, correggendo le versioni pubblicate sul noto discorso, Canovas del Castillo disse che Pidal non aveva detto che il Governo italiano si sia congratulato telegraficamente col Governo spagnuolo *per* il paragrafo del discorso della Corona riferentesi alle relazioni della Spagna colla Santa Sede, ma aveva detto soltanto che il Governo italiano si era congratulato con quello di Spagna *malgrado* il paragrafo sulla Santa Sede.

Venendo poi alla questione del potere temporale, il signor Canovas del Castillo si espresse con queste parole:

« Rispetto alle questioni derivate da queste premesse alla interrogazione formulata dal signor Mazo, *dichiaro che il Governo spagnuolo, al pari di tutti i Governi d'Europa, riconosce i fatti compiuti in Italia*, e dubbio non procedere come procedono le altre Potenze.

« Qui non è avvenuto nulla, alcuni [illegible] tori, che parla dal luogo a parte [illegible] qui non c'è stata che una discussione di politica interna, perfettamente [illegible] e di [illegible] interesse per la [illegible], ed in nessuna guisa ci furono [illegible] zioni di politica e d'interesse in[illegible] nale.

« Solamente, per incidenza, quando, nel corso della discussione politica, le opposizioni, indicando il significato politico del signor Pidal e cercando contraddizioni tra il signor Pidal e ciò ch'esso è al ministro del *fomento* ha pensato, nelle questioni d'Italia, come il presidente del Consiglio dei ministri, *il signor ministro del fomento rispose chiaro e tondo che accettava e riconosceva i fatti avvenuti in Italia in questi ultimi anni, e l'unità italiana, che venne a formar parte dello stato politico d'Europa, come si accetta e si riconosce in diritto pubblico tutto quanto è stato convenuto da trattati e sanzionato dall'opinione pubblica.*

« Per questo motivo faccio alcune riflessioni, spiegando le ragioni che hanno consigliato a tutti i Gabinetti che ressero la cosa pubblica, di non far prendere alla Spagna, nella politica internazionale, una grande iniziativa.

« *In questo punto concreto dell'Italia la Spagna si è mantenuta nello stesso contegno di tutte le Potenze cattoliche di Europa*, e giammai farà diversamente fino a tanto che ho l'onore di consigliare S. M.

« In qual guisa, dunque, può fondarsi un reclamo contro un Governo, il quale dichiara che sulla questione concreta dell'antico potere temporale e nello stato attuale delle cose in Italia, serba la stessa, esattamente la stessa attitudine di tutte le altre Potenze cattoliche d'Europa? Qui non c'è mutamento di nessuna specie, e stieno sicuri i signori senatori, che *ufficialmente il Governo di S. M. non darà altre spiegazioni all'infuori di quelle che con molto piacere ha date dietro eccitamento del sig. Mazo.* »

Il signor Mazo ringraziò Canovas del Castillo di queste dichiarazioni, esprimendo la convinzione che, dopo ciò, il Governo italiano rimarrà convinto che il Governo spagnuolo serba per l'Italia gli stessi sentimenti di prima, e rimarrà soddisfatto.

Quindi il signor Mazo disse che il partito liberale considera la questione del potere temporale come una questione passata nella storia, ed affermò che il Pontefice ha un'assoluta libertà d'azione per esercitare il potere spirituale.

Dopo ciò Canovas del Castillo notò che quando si effettuò la ristaurazione della monarchia spagnuola, la questione del potere temporale era da cinque anni risolta e che essa, nel suo aspetto internazionale, stava come una prima di questa ristaurazione.

L'arcivescovo di Cuba protestò per suo conto, dicendo che non riconosceva i fatti compiuti in Italia per quanto si riferiscono al potere temporale, e la questione nel Parlamento spagnuolo finì lì.

* *

Parlamentarmente, era una questione finita, e noi non esiteremo a dire che, considerato che Canovas del Castillo è capo d'un Ministero conservatore e clericale, le dichiarazioni che egli fece a nome del Governo spagnuolo sono abbastanza soddisfacenti.

Noi non siamo in grado d'indagare se sia più sincera la versione dell'*Estratto Ufficiale* e degli altri giornali, o quella del *Diario delle sessioni*. Quello che deve importare gli è che il Governo spagnuolo dichiari esplicitamente che riconosce l'unità italiana, e tutti i fatti compiuti, e questa dichiarazione Canovas del Castillo l'ha fatta senza restrizioni.

Dopo ciò, pareva che l'incidente dovesse esser presto risolto anche in via diplomatica. Canovas del Castillo non doveva esitare a mettere in una nota diplomatica quello che aveva detto in Parlamento, tanto più che aveva detto: *Ufficialmente il Governo di S. M. non darà altre spiegazioni.*

Da queste sue parole si può facilmente argomentare quale sarà il tenore della nota spagnuola.

Questa nota dichiarerà inesatte le versioni del discorso Pidal, ammettendo come tale solo quella del *Diario de sesiones*.

Aggiungerà che Pidal disse che il Governo italiano si congratulò con quello di Spagna non *per* il passo del discorso della Corona relativo alla Santa Sede, ma *malgrado* quel passo.

Affermerà che la Spagna riconosce i fatti avvenuti in Italia negli ultimi anni, e perciò l'unità italiana, e che la Spagna intende mantenersi verso l'Italia nel contegno di tutte le potenze cattoliche d'Europa.

Ora noi domandiamo: dal momento che si sa dal più al meno quali saranno le spiegazioni e le soddisfazioni che ci darà la Spagna, perchè s'aspetta tanto? Ha forse aspettato tanto Canovas del Castillo a dar soddisfazione alla Francia ed al Brasile per una piccola questione di quarantena?

Il ritardo autorizzerebbe quasi a supporre che il Governo spagnuolo creda di aver esaurita la questione facendo quelle dichiarazioni in Senato. Ma questo non può e non deve contentare il Governo italiano. Le dichiarazioni di Canovas del Castillo devono prender la forma d'un documento diplomatico per avere per noi pieno valore.

Il 61° fanteria.

Il giornale *L'Esercito* pubblica la seguente corrispondenza da Cuneo, in data 17 luglio:

« (X) Ci giunge una notizia che ci sorprende.

« Il 61° fanteria, di stanza in questa città, andrà al campo d'istruzione di Castellazzo Bormida, in quel d'Alessandria, insieme al 62°.

« Ricordando colla mente le precedenti disposizioni ministeriali sui campi d'istruzione, si rileva che questo reggimento, avendo fatto cinque campi di seguito sotto il torrido sole meridionale, doveva essere quest'anno esclude da tali esercitazioni. Perchè, dunque, questo contr'ordine? Pare un mistero. Se non che, a chi pensi alle condizioni affatto anormali in cui si trova adesso questo reggimento rispetto alla cittadinanza di Cuneo, può balenare il sospetto che *gatta* ci covi. E se questa disposizione avesse una certa [illegible] fatti precedenti, ci sarebbe [illegible] [illegible] [illegible] vero [illegible] [illegible] de' [illegible] grave [illegible] dai [illegible] [illegible] per [illegible] pel di [illegible] veri [illegible] dove [illegible] si [illegible] [illegible] [illegible] di sentimenti che valga a cancellare le memorie d'un doloroso passato. *Ma troppo,* *assumendo la questione da persona affatto estranea agli avvenimenti, pare che l'autore voi per risolvere la questione in modo onorevole per entrambe le parti sia quella di appigliarsi al partito di cambiamento di stanza.*

« Il secondo ripiego sarebbe per noi una vera illusione. Finchè le cose procederanno come finora, non sarà possibile una conciliazione reale tra Cuneesi e militari. Io ammetto che sia possibile, anzi sia dovere parlare di riconciliazione tra due individui che, dopo di aver avuto degli scambievoli torti, hanno anche avuto delle scambievoli soddisfazioni. Ma qui il caso sembra un po' diverso.

« Per motivi che non importa ricordare e che comprendono una lunga serie di malintesi e di mancanze forse da tutte e due le parti, un reggimento viene in urto con una popolazione. In omaggio a quella disciplina che è vanto del nostro esercito, e valendosi della obbedienza del nostro bravo soldato, si adottano gravi misure per evitare nuovi inconvenienti. Misure disciplinari non solo, ma misure giudiziarie gravitano su un tratto sul reggimento. E fin qui nessuno ha mai pensato vi sia dell'esagerato in ciò, e meno di tutti i militari del 61°. Ma... e contro l'altra parte, che misure s'adottarono? Nessuna. Si mantiene il silenzio su tutto, e mentre l'autorità militare fa di tutto per allontanare conseguenze funeste, le autorità civili rimangono inerti, culludosi nella soddisfazione di sentirsi lodare da quelli stessi che desiderano la loro inattività.

« E il reggimento sopporta tutto, per amore delle buone tradizioni militari. Sopporta, ma vorreste pretendere che in lui cessino di battere, all'unisono i cuori, cessi il sentimento della propria dignità offesa dal vedersi trattare come fuori di legge?

« Finchè adunque le cose stanno nei termini attuali, sarà difficile una vera pacificazione degli animi e qualunque passo in questo senso non potrà esser stabile. Gli altri hanno avuto soddisfazioni; ne abbiano una sola i militari. Si tolgano da un luogo ove ormai gli animi non avranno più quella tranquillità che è ad un tempo garanzia d'ordine e frutto di scambievole stima.

« E finisco con una osservazione. Alcuni, anzi, abborrenti da ogni militare arroganza, non dimentichiamo che l'educazione del soldato ha bisogno che s'infiltri nel suo carattere, insieme all'amore della disciplina e del dovere, anche un elevato sentire di sè. Trattiamolo duramente, se volete, ma ch'egli si sappia protetto dalle leggi, al pari degli altri. Non fiacchiamone il carattere; coi dargli sempre torto gli faremo perdere la fiducia in sè stesso, lo renderemo debole e vacillante... e finalmente, dove un soldato, avremo un seguace di Ignazio. Dal che Dio liberi e l'esercito e l'Italia. »

* *

Questa corrispondenza, che riproduciamo perchè vada sotto gli occhi dei nostri lettori di Cuneo, è per noi un vero enigma.

Il corrispondente, dopo aver notato che si procede contro i militari colle misure disciplinari e giudiziarie, domanda:

« Contro l'altra parte che misure s'adottarono? »

« Contro l'altra parte » vuol dire, in questo caso, contro la popolazione, o, come si dice in caserma, contro i borghesi. Che cosa si vuole che si faccia contro i borghesi? Ad essi non sono applicabili le misure disciplinari; le misure giudiziarie s'applicano ai singoli casi. E in qual caso, di grazia, un borghese fece contro i militari tal cosa da incorrere in misure giudiziarie?

Noi vogliamo ben credere che da parte di qualcuno della popolazione di Cuneo ci sia stato qualche po' di torto. Forse non si è cercato abbastanza di dissipare i malintesi, e forse si è esagerato qualche poco.

Ma, d'altra parte, è pur mestieri dire che i militari hanno portato non soltanto all'esagerazione, ma addirittura all'assurdo il sentimento della solidarietà. Essi a Cuneo si sono completamente isolati; essi hanno innalzato una barriera fra la popolazione e loro, e ne fa prova, tanto per citar un esempio, il modo con cui trattarono col Circolo Sociale.

Del resto, crediamo anche noi che « l'unica via per risolvere la questione in modo onorevole per entrambe le parti sia quella d'appigliarsi al partito del cambiamento di stanza. » Noi non avremmo mai espresso questo desiderio, nè fatta questa proposta, perchè non paresse una esigenza della società borghese. Ma, dal momento che il primo ad esprimere un tal desiderio è un militare, non possiamo fare a meno di dire che egli ha ragione, tanto più che ci giunge ogni giorno da Cuneo notizia di fatti nuovi, ai quali noi non diamo pubblicità solo per non inacerbire una questione già abbastanza acerba.

Il RE IN VAL D'AOSTA.

Montalto, 22 luglio.

(Uno Gasco) — Fu ieri una sera di speranze, di ansie, di entusiasmo schietto; simpatica nella sua compostezza ordinata, militare. Una volta, qui in Val d'Aosta, erano soliti veder passare la larga e franca figura del Re cacciatore: ora il suo figlio, re Umberto I, non ci viene che di quando in quando, ma non meno cordialmente è accolto dalla brava popolazione che si trova nella romantica vallata dai cento castelli.

Passa il Re. È corso il grido come corrente elettrica da Ivrea, a Pont, a Bard, ad Aosta.

Passa il Re. Ed i buoni figli dell'esercito si [illegible], dimenticarono le fatiche del mattino ed il riposo per prepararsi a ricevere degnamente il loro Re.

Da Montalto a Borgofranco è accampata la brigata Bergamo, 25° e 26° fanteria, ed i bravi militi trasformarono in poche ore i tre chilometri di strada che corrono fra i due accampamenti in una vera galleria ardente colla placida luce dell'elegante e voluttuosa illuminazione a palloncini alla veneziana. Re Umberto, come saprete, arrivò ad Ivrea alle ore 10,41. Salì in vettura a 4 cavalli, avendo accanto il gran cacciatore generale Bertolè-Viale, ed entrava in Montalto, sotto l'illuminato arco trionfale d'ingresso, alle ore 11 1/2.

Schierati ai lati, coi lanterne multicolori, fiaccole ardenti fiammeggianti e varie in un ordine artistico e disordinato ad un tempo, facevano ala i soldati del 26°; dietro, la folla accalcata sulle gradinate della chiesa, sui poggetti, sugli alberi.

Il suono della Marcia Reale ed un prolungato grido di Viva il Re accolse il monarca.

Il Re era commosso; si fermò ad accogliere gli auguri ed ossequi del generale comandante la brigata, cav. Ernesto Guidotti, del comandante il 26°, cav. Italo Crociani. Disse [illegible] complimenti grato la bella sorpresa [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di campo all'Assietta di due [illegible] [illegible] [illegible] sulle prime [illegible] come campo mobile della vallata sino a Donnaz e Bard. Volle pure sapere della salute del generale Guidotti, alquanto scossa giorni addietro per una caduta verso Verrès.

Riparti accompagnato per buon tratto da brillante seguito di ufficiali a cavallo, e fu a Borgofranco ricevuto altrettanto bene dal 25° fanteria; si trattenne col colonnello comandante, cav. Perrier, il quale gli presentò parecchi ufficiali che gli facevano scorta.

Intanto il romanzesco castello medioevale di Montalto appariva circondato da una lieve e tranquilla luce di bengala che lo faceva spiccare sul fondo nero del Monte Barone producendo un bellissimo spettacolo.

Tornandomene fra soldati e borghesi, che da da Ivrea erano accorsi per godere la festa, non potei a meno di pensare che a tempo e luogo sanno esser poeti gli italiani.

DALLE ANTICHE PROVINCIE

Verrua Savoia, [illegible] luglio. — *Risposta.* — In riscontro all'articolo del signor comm. Provana, inserto nella *Gazzetta Piemontese* del 15 corrente, n. 194, si osserva: che se al prelodato signor Provana parve indiscretezza la pubblicazione della sua lettera 1° corrente, dovea pure parergli tale quando egli la scrisse, e tenersi ad espressioni alquanto più gentili e parlamentari e non disprezzanti.

Il sindaco di Verrua Savoia
BARBERIS.

LA SALUTE PUBBLICA

AL CONFINE SVIZZERO.

Como, 23 luglio.

(M.) — La stampa ticinese è salita in grande furore. Le misure prese dal nostro Governo al confine svizzero le hanno fatto perdere addirittura la testa. La *Gazzetta Ticinese* stessa, che fu sempre il giornale più serio di quel Cantone, ha ora, quotidianamente degli articoli aspri, veementi, insultanti; essa se la è presa con tutti, col Governo, col prefetto di Como e... col vostro corrispondente. La ragione di tanta ira è troppo nota: il cordone sanitario ha tagliato le gambe al contrabbando ed i nostri buoni vicini non possono perdonarcelo.

A proposito di ciò, ho letto su qualche giornale degli apprezzamenti curiosi — il merito del miracolo si è attribuito ai soldati mandati in rinforzo alle guardie di finanza. Ora, è importante far sapere che la truppa venuta qui non fu finora utilmente impiegata al confine. Non volendo chi la comanda ch'essa facesse un servizio cumulativo con le guardie di finanza, e d'altra parte non conoscendo abbastanza i luoghi per poter lottare da sola con vantaggio contro i contrabbandieri, è rimasta per parecchi giorni inoperosa, accantonata in questo o quel paese. Ieri soltanto, in seguito ad ordini ricevuti, due compagnie di linea furono scaglionate sul tratto fra Ponte Chiasso e Mendrisio — cioè due [illegible] di due chilometri, quando [illegible] che la provincia di [illegible] circa duecento chilometri di confine con la Svizzera! Non si capisce poi che [illegible] il comando militare di [illegible] abbia mandato alcuna compagnia di alpini.

Se quindi il contrabbando fu colpito questa volta al cuore, il merito non è dei militare, ma dipende da due ragioni: la prima, che le generale le guardie di finanza hanno aumentata la fatica e la sorveglianza; la seconda, che al contrabbando è tolta adesso ogni possibilità di passare con le vetture, essendo chiusi tutti i passi doganali. Il grosso contrabbando degli orologi, delle oreficerie, delle rivoltelle, dei merletti, ecc., si servi sempre delle carrozze, le quali — costrutte appositamente — nascondevano segreti e complicati e ingegnosissimi ripostigli.

Il Canton Ticino ha strepitato e continua a strepitare, appunto perchè ora il giuoco non gli è più possibile. La missione del Bavier a Roma sembra avrà nessun risultato. Dal momento che la Svizzera, per proteggere i propri alberghi non ha voluto stabilire delle quarantene al Governo francese, il Governo italiano avrebbe potuto accettare un cordone agli sbocchi meridionali del Gottardo. Vi ho già detto altra volta le difficoltà politiche che si opponevano anche a questa misura; probabilmente il Bavier non accettò nemmeno si discutesse su questa proposta. Che cosa voleva quindi il Canton Ticino? Che ai suoi abitanti fossero accordate le stesse facilitazioni di cui godono i paesi confinanti italiani. Tali facilitazioni consistono in questo: che gli Italiani dimoranti vicino al confine e che abbiano interessi in paesi svizzeri possono, giornalmente, sotto certe cautele e con alcune formalità, varcare il cordone. Ciò fu fatto in riguardo specialmente degli operai nostri che lavoravano in Isvizzera e uscivano dallo Stato alla mattina per rientrarvi la sera, e per le condizioni eccezionali di alcune vallate, i cui abitanti non possono uscirne senza attraversare il territorio federale.

Il Canton Ticino domanda parità di trattamento. Vedremo che cosa saprà ottenere il Bavier.

Ieri sera è venuto l'ordine di prolungare la quarantena da cinque giorni a sette. La notizia è giunta poco gradita a coloro che dovevano uscire stamane dai lazzaretti e dovranno invece rimanervi altri due giorni. A Quarcino sonvi attualmente 260 quarantenanti, ed a Luino 150. Se ne attendono molti di più se, per disgrazia, il cholera avesse a scoppiare a Parigi. A Quarcino si lavora sempre per renderlo un lazzaretto vero e non mancante di nulla, e si piantano di continuo tende, essendo scarso lo spazio coperto. L'esperienza d'adesso viene a provare la necessità che — a tempi calmi — si studi l'impianto di grandi lazzaretti alle stazioni ferroviarie della nostra frontiera per averli pronti ad ogni bisogno.

A Luino i quarantenanti godono di tutto il *comfort* desiderabile. La quarantena — per chi può o vuol spendere — si fa nei due grandi *Hôtels Luino* e *Sempione*, e quindi non manca nulla... meno la libertà.

In entrambi i lazzaretti la salute è buonissima.

PRECAUZIONI NAVALI.

In seguito alle misure sanitarie prese dalle varie Potenze, molte fra le principali Compagnie francesi di navigazione furono obbligate a cambiare i loro itinerari e sopprimere alcune partenze di vapori.

La Compagnia Fraissinet soppresse i viaggi fra Marsiglia e l'Egitto, e fra la Corsica e l'Italia.

La Compagnia dei trasporti marittimi soppresse il viaggio Marsiglia-Tunisi e sta per sopprimere quello fra Marsiglia e l'Algeria. Il servizio per la Plata sarà fatto indirettamente. I vapori verranno in Italia, subiranno una quarantena e quindi partiranno per la Plata.

La Compagnia insulare soppresse tutti i suoi viaggi ad eccezione di tre: quelli della domenica, giovedì e venerdì per Bastia ed Ajaccio.

La Compagnia delle messaggerie marittime non fa più che un viaggio ogni quindici giorni in Algeria. Sulla linea di Siria i suoi vapori non toccano più gli scali di Messina e Palermo.

La Compagnia transatlantica soppresse i viaggi per l'Italia e la Tunisia, e ritarda da 15 a 6 i viaggi settimanali fra Marsiglia e Porto Vendres.

IL CHOLERA E GLI ANIMALI.

Un telegramma marsigliese della *Gazzetta del Popolo* di lunedì narrava un fatto, che ha molta importanza per lo studio della epidemia cholerica.

Martedì — diceva il telegramma — morì in questa città una signora, che aveva una grande predilezione per un can barbone, il quale non volle mai abbandonare il letto della sua padrona. Durante la breve malattia, il cane mangiò due o tre volte delle materie vomitate dalla signora. Dopo due giorni il cane venne assalito dalle convulsioni, nel terzo giorno da vomiti e da diarrea violenta; il giorno 19 il cane morì.

Il medico, informato del fatto, eseguì l'autopsia dell'animale e trovò nei visceri la prova che il cane era morto di cholera.

Il risultato dell'autopsia fu subito comunicato alla Facoltà medica di Marsiglia e fa nel Corpo sanitario molto rumore, poichè sinora si ritenne che gli animali fossero refrattari alla malattia. Il dott. Koch, per conto suo, aveva provato, senza risultato, l'inoculazione dei microbi in parecchi animali.

A questo proposito il dottor Gauberti scrive alla *Sentinella delle Alpi*:

« Ho letto questa mattina sulla *Gazzetta del Popolo* che fece molta impressione a Marsiglia il fatto del cane che morì di cholera, dopo aver mangiato materie rigettate dalla sua padrona cholerosa.

« A me è occorso nel 1865 in Ancona di vedere dei polli che presentarono pure sintomi cholerosi e morirono per aver mangiato il residuo di un cataplasma che aveva servito ad un choleroso.

« Se fin ora, malgrado la iniezione sottocutanea dei microbi cholerosi non si è potuto comunicare a nessun animale il cholera, ciò vuol dire che si sbagliò il modo di praticare le esperienze fisiologiche e non è la via del sangue ma la via dell'intestino che devesi scegliere per questi esperimenti; ad ogni modo sarà questo un grande fatto che schiarirà la natura contagiosa del cholera.

« Cuneo, 21 luglio 1884.

« *Dott.* GAUBERTI. »

Per gl'Italiani di Marsiglia

Riporto della lista precedente L. 718 —
X. » 5 —
Elisa Castagnola Gattico » 25 —
Fratelli e sorelle B. » 4 —
R. B. » 20 —
Pugliese Levi Leone » 50 —
Alcune Bosine dell'Istituto di Torino » 40 —
Alcuni cappellai riuniti a geniale banchetto » 31 —
Alcuni operai della Fabbrica di pianoforti G. Mola (*) » 31 05
R. C. C. » 25 —
Adelina D. M. e L. » 10 —
B. B. di Montiglio » 10 —
Un nostro abbonato da Antrodoco (Aquila) » 5 —

Totale L. 960 05

(*) G. Mola L. 10 — F. Salesti, 1 — M. Lupo, 1 — F. Bellis, 1 — Stobar, 1 — Casalegno, 0 50 — [illegible] Cossolo, 0 50 — M. Pojano, 0 50 — Levi Israel, 0 50 — Bolando, 0 50 — Quartara Felice, 0 50 — Gambino, 0 50 — Savio, 0 50 — Musso [illegible], 0 50 — Ben[illegible] Luigi, 0 50 — Cattellino, 0 50 — Prudenzi, 0 50 — Vianco, 0 50 — Alessio, 0 50 — Burzio, 0 50 — Borgo, 0 50 — Asinaro, 0 40 — Beltrandi, 0 40 — Consonni, 0 40 — Gozzellino, 0 30 — Forneris, 0 30 — Mondino G., 0 30 — Tosi B., 0 30 — Giannero, 0 30 — Omola, 0 30 — Sossio, 0 25 — Franceschini L., 0 25 — Baldi L., 0 25 — Scorbassati, 0 25 — Quartara G., 0 25 — Villasco, 0 20 — Orossi, 0 20 — Vallauri, 0 20 — Sottero, 0 20 — Nervo, 0 20 — Totale, L. 31 05.

Sottoscrizione aperta presso la Camera e la Borsa di commercio di Torino a favore degli Italiani poveri di Marsiglia.

Seconda lista di sottoscrizione.

Importo della prima lista L. 305 — Vitta Ovazza, agente di cambio, 10 — Segre Vittorio, id., 10 — Villata Domenico e figli, cambisti, 10 — A. Mazzucchetti, banchiere, 10 — Costa Domenico, id., 10 — Defernex cav. Gustavo, agente di cambio, 10 — De Cesaris fratelli, cambisti, 5 — Colonna Emanuele, agente di cambio, 10 — Jona A., cambista, 5 — Dollero Giacinto, id., 5 — Voltarra Adolfo, agente di cambio, 10 — Raffinati Felice, banchiere, 10 — Barberis Giacomo, agente di cambio, 10 — Vindrola Mattia, banchiere, 10 — Ferraris Federico, cambista, 5 — Rey cav. Camillo, 10 — Blanc Jules, banchiere, 10 — Jarach Eugenio e fratelli, banchieri, 10. — Totale L. 465.

NB. Le somme raccolte presso la Segreteria della Camera sono immediatamente trasmesse al R. Console italiano in Marsiglia.

ESTERO

LETTERE TRIESTINE.

Esposizione permanente — Ospizio marino — Commemorazione di Lissa — Dimissioni Tecchio — Moria di cavalli.

Trieste, 21 luglio.

(X.) — Sabato, 19, s'è inaugurata, senza pompa e senza discorsi ufficiali, l'Esposizione permanente nel vasto edificio dell'ex-caserma Dobler.

Intervennero rappresentanze del Municipio, della Società operaia e per le arti e industrie iniziatrici dell'Esposizione, molti invitati, fra cui i rappresentanti della Stampa.

E si procedette subito alla visita dei locali ariosi in cui si trovano esposti i prodotti delle industrie cittadine.

L'Esposizione è riuscita perfettamente; in essa tutte le arti e le industrie sono bene rappresentate. Primeggiano le stupende mobilia della Sanz e dell'Abentici, degne di figurare in una Esposizione mondiale. Bellissimo l'atrio pompeiano adornato di arbusti e giuochi d'acqua, nonchè da quattro superbi leoni di terra cotta.

* *

Un'altra inaugurazione commovente ebbe luogo ieri in questa filantropica città, quella dell'Ospizio marino, dovuto all'iniziativa della Società degli amici dell'infanzia.

L'Ospizio, situato sulla ridente spiaggia di Sant'Andrea, accoglie finora 39 fanciulli scrofolosi e resterà aperto fino al 15 settembre, giorno in cui si chiude la stagione balneare. I fanciulli faranno due bagni al giorno, saranno bene nutriti e sorvegliati per turno da sette medici.

L'Ospizio è vasto, pulito, ridente.

La solennità inaugurale, alla presenza di molte distinte signore patronesse, e di rappresentanti del Governo, del Municipio, ecc., ecc., ebbe luogo nella sala del refettorio e si ridusse a due commoventi discorsi del barone Morpurgo e del dottor Castiglioni, vice-presidente della Società degli amici dell'infanzia.

Si visitarono quindi i dormitori, il giardino, i bagni.

Questa nobile istituzione ha trovato il plauso e l'appoggio della cittadinanza.

Un bravo di cuore agli iniziatori!

* *

La [illegible] [illegible] ripetute [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

Ieri ebbe luogo in Pola la festa commemorativa della battaglia di Lissa. A bordo del *Trieste* si celebrò una messa, quindi ebbe luogo una grande parata militare.

Al pomeriggio, banchetto, regata e luminarie.

* *

Gli ufficiosi sono lieti per le dimissioni da presidente del Senato Tecchio, che qui è considerata come una soddisfazione data al Governo di Vienna.

Nessuno qui crederà che il venerando Tecchio abbia data questa dimissione per motivi di salute, proprio nel giorno che a Trento si arrestano i *cittadini italiani* perchè firmatari di un telegramma di congratulazione al suo indirizzo.

Converrete almeno che il momento non fu ben scelto.

* *

La scorsa settimana è stata funesta ai cavalli. Sedici, alcuni dei quali di gran prezzo, morirono per asfissia e per ustioni riportate nell'incendio della scuola d'equitazione *Hagenauer* e annessa scuderia. Straziante lo spettacolo di quelle povere bestie moribonde, alcune delle quali dovettero venir subito uccise. Quattro cavalli della tramvia morirono improvvisamente nei due giorni del massimo caldo sotto la sferza del solleone, e come quest'ecatombe equina non bastasse, ieri il fulmine uccideva due superbi cavalli appartenenti alla famiglia Scaramangà. Questi due cavalli, attaccati alla carrozza, percorrevano la via erta che conduce a Sessana nella carrozza c'erano tre signore. Investita sopra l'arcola dall'uragano, i cavalli caddero fulminati e il cocchiere venne sbalzato da cassetta. E le tre signore? Perfettamente illese. Anche il cocchiere non si fece gran male.

L'ESERCITO DELLA SALUTE.

Questo famoso esercito che ha fatto tanto parlare di sè e che da un po' di tempo pareva assopito, rialza ora la testa e le notizie di esso tornano a invadere le cronache dei giornali ad essere argomento delle conversazioni.

In questi tempi in cui gli spiriti sono preoccupati dalle notizie del cholera, l'argomento dell'Esercito della Salute può essere, se non altro, una salutare distrazione.

Nei giornali svizzeri, ultimi giunti, troviamo i seguenti telegrammi sulle nuove gesta di questi fanatici, o, meglio, fanatiche, chè, tutti sanno, i più strenui campioni sono donne.

« Bienna, 22 luglio.

« Ieri la sala sacra dell'Esercito della Salute, nella quale compie i suoi lavori da domenica scorsa, è stata demolita da una parte della popolazione eccitata da quei fanatici.

« In seguito a domanda del prefetto, il Governo ha proibito, fino a nuovo ordine, qualsiasi riunione *salutista*, e sta ora discutendo intorno alle misure da prendersi.

« La truppa sarà chiamata per mantenere l'ordine. »

« Bienna, 22 luglio (ore 5 pom.).

« Una compagnia di fanteria in pieno assetto preverrà ogni disordine. Una riunione *anti-salutista* è convocata per questa sera, allo scopo di chiedere al Governo di proibire qualsiasi riunione dell'Esercito della Salute. »

ESPOSIZIONE

Le nostre Riviste

Forniture militari.

Dietro la semplicità e modestia di questo titolo non cerchino i lettori e non si attendano una lunga rivista di arnesi guerreschi dei quali è piena la Galleria del Ministero della guerra.

Noi lasciamo in disparte questa Galleria ove troneggiano colla imponente loro mole i cannoni moderni da 100 tonnellate, ed ove fanno mostra superba di sè le vecchie colubrine ed i mortai che fecero udire il loro potente rimbombo nelle battaglie che una gloriosa ricorda la storia; ad altri più competenti di noi la bisogna di illustrare questi belligeri arnesi e quegli stupefacenti trovati dell'ingegno umano; noi pigliamo le mosse da un solitario angolo di una Galleria collaterale a quella della guerra, da un angolo ove sono esposti gli arredi che la privata industria somministra al nostro esercito.

Il nostro campo d'esplorazione si trova a la testata della Galleria secondaria che confina per una parte colla Galleria della guerra, e dall'altra colla diramazione destra del cornicio porticato che fa ala al fabbricato in cui apresi il Salone dei concerti.

E cominciamo tosto con militare prontezza la nostra bisogna.

* *

La fabbrica delle armi in servizio dell'esercito non costituendo monopolio, troviamo molti privati industriali ed inventori che espongono i prodotti del loro ingegno e del loro lavoro anche in questa Galleria che non è più sotto le dipendenze del Ministero della guerra.

Così nella categoria delle armi a fuoco vi ha un Pietrobon, di Venezia, il quale espone un suo fucile a retrocarica, poco dissimile, in quanto a forma, dai nostri Wetterli, che con un semplice manubrio applicabile ad un foro praticato nel mancante del calcio, fa passare l'arma dalla posizione di carica a quella di scarica, aumenta la rapidità del tiro e toglie il pericolo delle scariche accidentali che sogliono essere in molti casi sì funeste.

I signori Pupone e De Lauso espongono pure in una vetrina due fucili a retrocarica ed a ripetizione per tiri rapidissimi.

Quello del Pupone ha il movimento di ripetizione nell'interno del fusto presso l'apertura di caricamento, quello del De Lauso invece è foggiato a rivoltella e porta un tamburo abbastanza voluminoso nei buchi del quale si contengono le cartuccie che si presentano successivamente alla scarica.

Nella stessa vetrina, presso i due fucili, è esposta una granata di invenzione del Cerone.

Essa è foggiata quasi a piramide di palle, vuota internamente per accogliervi le sostanze esplosive, e la sua azione credesi sia quella di un tiro a *shrapnel*.

Non ci pronunciamo sulla maggiore o minore applicabilità e praticità di questi vari sistemi di armi, poichè, meglio che esaminarli in vetrina, converrebbe esperimentarli al tiro per vederne gli effetti e per giudicarne della bontà.

E dopo ciò passiamo alle armi più nobili e più cavalleresche, alle lancie ed alle sciabole.

* *

Il Galletti [illegible], di Torino, in una sua [illegible] ci mostra tutto il lavoro [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] reggimenti di [illegible].

Il [illegible] di [illegible] concorso e privato appena della scorza, ci viene presentato dapprima diviso e da sega in vari regoli del valore spessore.

FORESTIERI alloggiati nei principali Alberghi di Torino.

(Nuovi arrivati).

Albergo della Liguria.

S. Della Chà, Italia — Ferrero Rosi, id. — Emilio Marchetti, id. — Augusto Moscatelli, id. — Camillo Conti, id. — Ernesto Rodo, id. — Nicolini Fiera, id. — H. Beaurline, Russia.

Hôtel [illegible]

Signora Borro, [illegible] — Cav. Rolla, id. — Cav. Cortagilli, id. — Sechini, id. — Generale Garneri, id. — Capitano Galisagli, id. — Cap. Ferrero, id. — Ing. Gurico, id. — Barone Magneri, id. — Jacovich.

Incanto volontario.

Il 5 agosto p. v., ore 8 del mattino, nel suo studio in via Barbaroux, N. 19, a forma di bando 15 corr. [illegible], si esporrà in vendita, sul prezzo di **L. 65,000 la Casa** in questa città, **via Saluzzo, N. 58 e 60.**

Torino, 17 luglio 1884.

2350 — G. CASSINIS, *Notaio*.

Quarto al Mare

vicinanza alla spiaggia e stazione, 3 chilometri da Genova. — *Affittasi* **appartamento signorile** mobiliato. — Rivolgersi dai sig. GIUSEPPE REVELLO. c2339

OCCASIONE UNICA

Via Mazzini, 27, TORINO.

A cominciare da oggi, si apre la liquidazione di **200 eleganti letti ferro** ad una piazza con paglericcio elastico per sole L. 32 caduno. — **Vedere per credere. Prezzo fisso invariabile.** c2336

OCCASIONE FAVOREVOLE

Chi desidera prendere a servizio, tanto per Torino che per la campagna, un'elegante carrozza vis-à-vis ad un cavallo, potrà procurarsela a condizioni vantaggiose rivolgendosi all'ebanista DELMASTRO DOMENICO, falegname in via S. Donato, 6.

Lo stesso è pure incaricato di vendere a modico prezzo un *Landau* di distinto autore, e di affittare una bella camera mobiliata, sita in via delle Scuole, N. 15. c2401

ALLOGGIO di 4 camere al 1° piano **via Torino, 7.** c2311

D'affittare al 1° gennaio 1885

Grandioso Appartamento al piano nobile, angolo via Roma e *piazza Carlo Felice*, con scalone in marmo riservato.

Visibile dalle ore 2 alle 3 in via Roma, N. 42. 2385

D'affittarsi

un piano di una **palazzina** vicino al mare, nella borgata di **Zoagli**, presso Chiavari, signorilmente ammobiliato, con pianoforte di Pleyel, prezzo da convenirsi. — Per trattative rivolgersi in **Zoagli**, dal Notaio RICCI GIO. BATTISTA. c2102

Da rimettere per motivi di salute **Negozio da paste** accreditatissimo, in bella posizione. — Rivolgersi al proprietario, via Porta Palatina, 25. c2314

Elegante Palazzina con grande giardino da vendere o d'affittare. Trattative su luogo. — Rivolg. all'orologeria C. sa, via Roma, casa Geisser (già Nasi), dove c'è in vendita, con grande ribasso, ogni genere d'orologeria. 1825

Trofarello, *affittasi* per villeggiatura *alloggio* [illegible] da vendere cim. da [illegible].

Recapito via Consolata, N. 3 (portieria), *Torino*. c2346

Campagna presso *Avigliana* e *Rivoli*, d'affittare 3 camere e stalla mobili, con giardino. — Rivolg. SPAGNOTTO, via Po, 41, *Torino*. c2278

DA vendere o d'affittare al presente in via Torino, **PALAZZINA** di **12 camere** con due cortili ecc. da [illegible].

Dirigersi via Principe Amedeo, 22, piano 1°, dalle 2 alle 4. 2241

Casa da vendere

a Porta Nuova, di solida costruzione e di reddito annuo **di L. 16 mila.**

Dirigersi all'ing. P. G. ZERBOGLIO, via Carlo Alberto, 1. 2249

Avviso.

Si desidera rilevare un'importante **Agenzia d'assicurazione contro i danni dell'incendio, grandine od altro**, mediante un premio.

Scrivere alle iniziali **C 2391 Haasenstein e Vogler, Torino.**

ERNIE Cinto speciale Rota. Via Lagrange, 50, Piazza Carlo Felice, Torino. 1557

Ricerca di Maestro.

Il Comune di **Lauriano**, mandamento di Casalborgone (Torino) ricerca un **Sacerdote maestro elementare**, coll'obbligo della celebrazione della messa festiva senza applicazione, coll'annuo stipendio di lire **mille** oltre l'alloggio.

Inoltrare le domande al sig. Sindaco locale entro il 15 agosto p. v. c2383

Un Maestro di Musica

che ha servito 8 anni nella milizia, 11 nelle bande comunali, buon compositore (suona Fagotto), e che può fare di sè ottime referenze, **desidera impiego.**

Pretese modeste. — Scrivere alle iniziali **O. 2379, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Negozio da Biancheria

da rimettere con merce o senza in via Saluzzo, 14, e via Nizza, 13.

Per schiarimenti rivolgersi presso sorella VASSAROTTI, via Sicardi, N. 2. c2275

UN fattore, reduce dall'Egitto, fornito di regolare patente di grado superiore notarile, nonchè di buoni certificati agricoli, desidera dare lezioni e ripetizioni a domicilio.

Scrivere al **N. 57, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Une demoiselle qui connaît parfaitement l'italien et le français, qui parle aussi l'anglais, désirerait se placer dans une famille distinguée comme demoiselle de compagnie ou institutrice. — Écrire au **N. 56, Haasenstein et Vogler**, *Turin*.

Un giubilato

con moglie, senza prole, cerca una portieria. — Buone informazioni.

Scrivere al **N. 51 o 2398. Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

Un Tedesco

esperto commerciante, che conosce parecchie lingue, vorrebbe occuparsi alcune ore del giorno, come corrispondente e contabile in qualche casa di commercio. — Scriv. al **N. 52 o 2400, Haasenstein e Vogler**, *Torino*.

SI ricevono abili lavoranti sarte. — Rivolg. in via Bertola, 29, dal portinaio. c2335

Esperti Capi-Sala

(Contremaîtres) di **cordería e filatura**, troverebbero impiego presso il **Cotonificio** Wild e Abegg.

Dirigere le offerte per lettera alla ditta stessa in **Borgone** (Susa). 2331

Educazione in Germania

[illegible] **signor SCHULTZ.** **Rinzig** sul **Reno.** 906

ARMI DA CACCIA

Jos Dupont e C.

MILANO

21 — *Via S. Maurilio* — 21.

Ingrosso e dettaglio.

Si spedisce il Catalogo dietro richiesta.

Prezzi fissi. 2316

Studio di Ortopedia

Fondazione 1790

Cav. **A. PISTONO**

Via Consolata, 2, Torino 7

TRANSPARENT CRYSTAL SOAP

Sapone trasparente cristallino Invenzione e Specialità di

Wm RIEGER

Parigi — Francoforte s. M. — Londra

Fornitore della Casa Reale di Spagna.

[illegible]

Vendibile nelle principali Profumerie e Farmacie

La Ditta Francesco Cirio

si pregia recare a conoscenza della clientela che in onore delle sue ordinazioni e a [illegible] sviare agli inconvenienti della distanza e dei [illegible] dal suo *Stabilimento* per la fabbricazione delle conserve alimentari al N. 64 della *via Nizza* ritenne opportuno eleggere a suo **Rappresentante** per la vendita sulla **Piazza di Torino** il sig. **ANTONIO STEVANO di GIOVANNI**, stabilito in **via Mercanti, n. 17**, presso del quale, ed agli *stessi prezzi* del listino della Casa Cirio, si ottengono *genuini* i *generi* di produzione della *fabbrica* della medesima.

Colla *opportunità* e nell'*interesse* della sua clientela la *Ditta stessa* si reputa in dovere di **pubblicamente rilevare** il fatto di taluni industriali [illegible] di ricoprire *scatole* di conserve **d'ignota provenienza** con carta litografata, la quale [illegible] perfettamente nella tinta e nelle linee del disegno quella impiegata dalla *fabbrica Cirio*.

La plagieria si scopre solo osservando che tali cartellini non portano il nome di **Francesco Cirio** [illegible] impresso in quelli usati dalla Ditta Cirio.

Di simili *prodotti la Ditta Cirio* declina ogni qualsiasi *responsabilità*, [illegible] l'*assoluta perfezione* per i *prodotti* della *sua fabbrica.*

Torino, 23 luglio 1884. 2395

FELTRI e CARTONI INCATRAMATI

PER TETTOIE

Coperture leggiere, durevoli ed economiche.

Feltro per fasciatura di [illegible] — **Feltri** bitumati per fondamenta di case — **Feltro** di pelo per [illegible] — **Feltro** [illegible] contro l'umidità — Feltro [illegible].

Torino — F. GOBBI OLI, 9, via Arcivescovado — Torino.

Peptonato di ferro del Dott. Chimico **Baralis**. — Guarisce anemia, clorosi, linfatismo. — In una settimana la cura [illegible] — **Peptone** del dott. **Baralis** contro la debolezza L. **4.** — *Farmacia* DE BARALIS **Torino** — **TADDEI, Roma.**

COMUNE di SAINT-VINCENT (Aosta)

Bollettino sanitario.

Le condizioni sanitarie di questo Comune sono ottime. — Il rinomato Stabilimento d'acque minerali è già frequentato da numerosi forestieri. Tutto fa sperare un'accorrenza sempre crescente.

St-Vincent, 14 luglio 1884.

2394 — *Il Sindaco* JORIS.

Autorizzata con Decreto 28 febb. 1884

In tutto tre milioni di biglietti divisi in tre serie.

PREMI PER UN MILIONE DI LIRE

Un premio Oggetto in oro massiccio L. 300,000

Un premio Oggetto in oro massiccio L. 100,000

Tre premi Oggetto in oro massiccio eguali L. 50,000

3 Premi ognuno del valore di L. 20,000 — 9 Premi da L. 10,000 ognuno — 6 Premi da L. 5000 ognuno — 9 Premi da L. 3000 ognuno — 15 Premi da L. 2000 ognuno — 30 Premi da L. 1000 ognuno — 75 Premi da L. 500 ognuno, ecc., ecc., ed altri Premi del complessivo valore per oltre L. 205,500.

In tutto 6002 Premi Ufficiali del valore totale di Un Milione di Lire

Prossimamente verrà annunziata l'estrazione.

Ogni biglietto UNA Lira

Per l'acquisto dei Biglietti rivolgersi con vaglia postale o lettera raccomandata alla **Sezione Lotteria** del Comitato dell'Esposizione, *Piazza S. Carlo*, 1 *(angolo via Roma)*, **Torino** (aggiungere Cent. 50 per l'affrancazione e la raccomandazione di ogni 10 Biglietti).

I Biglietti della Lotteria di Torino si vendono anche presso tutti i Cambiavalute, Tabaccai, ecc., del Regno. 1865

SACRA di S. MICHELE (Valle di Susa)

Grande Hôtel Giacosa.

Magnifico *Chalet* svizzero situato a 962 metri sopra il livello del mare, circondato da boschi e da fontane d'acqua magnesiaca freschissima; da prospettive svariate e pittoresche, offre tutto ciò che può rendere salubre e delizioso una residenza estiva. — Si fanno prezzi eccezionali da non temere concorrenza. — Questo grandioso ed antichissimo monumento della Sacra, stato eretto nel 900, ove giacciono le tombe di Casa Savoia, è oggetto di grande attrazione pei forestieri che accorrono al giorno d'oggi in gran folla. c2222

ISTITUTO MASCHILE I. MISTELI

in Kriegstetten presso Soletta (Svizzera Tedesca)

Ferrovia Lucerna ora Ginevra.

Lingue tedesca, francese, inglese e italiana — Scuola commerciale e tecnica. — Eccellenti referenze in Italia presso i parenti degli allievi già educati in quell'Istituto.

Per programmi rivolgersi al Direttore. 1805

BAGNI di MARE in NERVI

Riviera di Levante

Spiaggia adatta per famiglie con bambini — **Hôtel VICTORIA**, si fanno prezzi di pensione molto miti. c2331

Piccolo Stabilimento areoterapico

in VAL di LANZO presso PESSINETTO

Cura delle malattie lente, suscettibili di miglioramento, secondo gli studi e le scoperte della nuova scienza. — Cura lattea — Bagni — Docce, ecc.

Per maggiori spiegazioni rivolgersi al direttore

1380 — ***Dottor Bioletti in Pessinetto.***

TERME di VINADIO

c2177

VALLE DI STURA PRESSO CUNEO

Aperte dal giugno al settembre.

Per informazioni rivolgersi allo Stabilimento **Terme di Vinadio.**

BAGNI di COURMAYEUR

Valle d'Aosta

Stupenda posizione meridionale ai piedi del Monte Bianco — Deliziose stazioni alpine a 1230 metri sul livello del mare — Aria purissima e salubrerrima.

Stagione Balnearia dal 1° giugno al 30 settembre.

Cura climatica per eccellenza — Cura lattea

Sorgente di acque solforose sodiche in bagni, bibite ed inalazioni.

[illegible] di acque ferruginose di una efficacia universalmente riconosciuta.

Un nuovo e grande **Stabilimento** venne aperto per la cura idroterapica con bagni di vapore, docce, ecc., ecc.

ALBERGHI di primo e secondo ordine, [illegible] — Posta e telegrafo — [illegible] — Stabilimento Termale di **Pré-St-Didier**, di acque ferruginoso-arsenicali, in bagni, docce e bibite. c1818

VEVEY (Svizzera) Stazione Climaterica

Hôtel Monnet, 3 Couronnes

Con [illegible] — Vista splendida — [illegible].

2331 — **F. SCHOTT**, *proprietario*.

Trasferimento

Il Gabinetto Medico-Magnetico del

Prof. FILIPPA CESARE

è stato trasferito in

via Roma, N. 27, Torino.

2341

Zolfo Romagna per le Viti

Droghiere E. CHIARAVIGLIO, via Po, N. 31, *Torino*. 1148

Medaglia di 1° grado all'Esposizione d'elettricità di Vienna.

MOTORI a GAS

Sistema **OTTO**

da 1/2 a 50 cavalli.

Nessun pericolo assoluto di scoppio o d'incendio

Oltre **8000** motori già in esercizio in Europa per varie industrie.

Cataloghi e prezzi correnti si spediscono **gratis.**

Rivolgersi ai Rappresentanti generali in Italia

A. DRALEB e C., via San Massimo, 49, TORINO. 109

Scadenza di fatali.

Sino al **mezzodì del 30 corrente luglio**, è ammesso l'aumento del sesto sul prezzo dei quattro lotti degli stabili, descritti in bando illustrato il 24 giugno scorso, facienti parte dell'eredità del geometra **VINCENZO CRIDA**, stati oggi deliberati:

Il **lotto 1°** Fornace di Belmonte e Belnasco, per **L. 93,600;**

Il **lotto 2°** Casa in Torino, corso Oporto, N. 29, angolo corso Siccardi, per **L. 371,700;**

Il **lotto 3°** Terreno fabbricabile con entrostanti fabbricati, angolo corso Siccardi e via S. Quintino, coi civici N. 25-28, per **L. 49,850;**

Il **lotto 4°** Metà della cava di pietra di San Basilio in territorio di Bussoleno-Susa, per **L. 2025.**

Torino, 15 luglio 1884.

2328 — Avv. GIOVANNI SIGNORETTI, *Notaio* via Stampatori, N. 6.

Fallimento Zerboglio

INCANTO DEFINITIVO.

Nel mattino del **6 agosto** 1884, in una sala del **Tribunale d'Asti**, avrà luogo l'incanto definitivo della **Tenuta** detta **Il Palazzasso**, in territorio di **Canterana**, circondario d'Asti, in uno solo al prezzo di **L. 237,757**, per cui fu deliberata nel 1° incanto già compreso l'aumento del sesto.

Detta tenuta ha la superficie di ettari 130.11.01, pari a giornate 341, tavole 33, comprende un **vastissimo caseggiato civile e rurale, tre altri fabbricati rurali, un molino sistema Anglo-Americano a cinque palmenti, e a forza motrice** propria ed è essenzialmente coltivata a **prato, vigna, campo e bosco.**

Per informazioni rivolgersi al *geometra* GIO. ANGELO GUINZIO, curatore della fallita, in **Torino**, via *Corte d'Appello*, N. 2, al *causidico* MICHELE MOSSINO in **Asti** ed al sig. *geometra* QUAGLIA, sequestratario giudiziale nella località. 2371

D'appigionarsi al presente in **Torino**, via Sacchi, N. 12, dirimpetto alla **Stazione di Porta Nuova** [illegible], **sette membri** al piano terreno e **quattro** negli ammezzati, de' in complesso una superficie di **mq. 330**, utilizzabili per alberghi, caffè, [illegible] anche in tre alloggi [illegible] *Vino d'Italia*, **Ombroso giardino** di **mq. 220**, *cantina*, *legnaia*, *col riflesso ed acqua potabile*.

Per trattative rivolgersi al sig. **F.º GIRIO**, via Nizza, 64, **Torino.** 2407

Da vendere

2368

CORPO DI CASA in **Torino**, *via dei Mille (già San Lazzaro)*, N. 38 e 40, e via Belvedere, del reddito lordo di **L. 12,700**, suscettibile d'aumento.

Per le trattative dirig. al Notaro GIUSEPPE GHILIA, piazza S. Carlo, *Torino*.

Da vendere

Terreno fabbricabile della superficie di mq. 6500 presso il **ponte Regina Margherita**, in Torino, con possibilità di 30 a 50 cavalli di forza.

Un Molino con nove palmenti, vicino un'importantissima stazione di via ferrata presso Torino.

Rivolgersi allo Studio Ingegnere e Geometra Fratelli VACCARINO, via Cernaia, 22, *Torino*. 2335

Ai Signori Villeggianti!!

La Ditta **Rossi Giuseppe**, *via Garibaldi, già Doragrossa*, 22, offre loro le sue rinomate ***Conserve alimentarie***, il suo ***celebre Olio d'oliva*** vergine depurato, **marca stella**, ***Liquori*** d'origine, Rhum, Cognac, ***Vini di lusso***, ***Cioccolatte svizzero***, Thè, Cacao, Biscotti inglesi, Sciroppi e Polveri per bibite, Amido inglese, le ***famose Candele Imperial Sperm***, Lucido inglese, Ebonite, Polveri e Paste per lucidare argenteria, packfong, ecc.

Profumerie le più igieniche, medicamenti esteri ed ***un'infinità d'articoli per uso casalingo***, il tutto **garantito ampiamente** ed a **prezzi eccezionalmente ribassati**, con cassa ed imballaggio *gratis* e **merce resa franco alla stazione di Torino.**

Catalogo illustrato *gratis* a semplice richiesta. 2120

Per sole L. 12 50

L'INDISPENSABILE OROLOGIO AIBONE

con durata di 30 anni, che serve al pari di uno da lire 100 quando gli siano usati i dovuti riguardi, e se non segna l'ora bene, vengono restituite le lire 12 50.

NB. La cassa è di vero *nichel*, che per la sua durata ed eleganza piace molto più di quelle d'argento.

Nello stesso negozio vi è pure un grande e variato assortimento di tutte novità per piccoli e grandi regali in oro ed argento; Gioielleria ed Orologeria in qualunque genere e prezzo. Il tutto a prezzo fisso ed assortissimo.

G. AIBONE, piazza Carlo Felice, 7 Torino. c1752

BIRRA BAVARESE

Inselbrauerei Lindau in Baviera.

Fabbrica di Birra per l'Esportazione

di ***And Helmensdorfer***

Vendita all'ingrosso presso il sig. ***ANSELMO CARLO*** fabbricante di **Vermouth e Liquori, via Mazzini, 37.**

Per degustazione e vendita in dettaglio al

BAR BAVARESE

alla Kermesse nell'Esposizione Nazionale. 1203

Il vero BITTER OLANDESE

assai diffuso da secoli in Inghilterra e in Olanda per la delicatezza del sapore e per le sue qualità toniche ed igieniche; **porta il suggello e lo stemma d'Amsterdam**, e

trovasi vendibile presso la

DITTA BORGHI 1270

Via Silvio Pellico, *vicino i portici della piazza del Duomo*, **Milano.**

Rinomata Acqua di Tutto Cedro

preparata dalla Ditta

Michele Girardi Salò

Questa bibita, preparata coi **Cedri dell'incantevole Riviera** di **Salò**, ha virtù **calmanti, digestive, antinervose, febbrifughe.** È utile nell'epilessia, diminuisce l'odore dell'alito ed è efficace rimedio contro il mal di mare. — Si prende a bicchierini, sola, diluita nell'acqua, al seltz o nel thè.

Rivolgersi alla Fabbrica in Salò. — Deposito in **Torino** presso **M. TALMONE**, via Lagrange, 23. 1800

Preservativo dalle Epidemie

2391

Con gli attuali calori [illegible] a tutte le classi di provvedersi delle **Maglie igieniche di sanità**, composte di lana animale [illegible], ben purgate, garantite [illegible], ciò che si potè ottenere solo in seguito ad assiduo studio e ripetuti esperimenti.

Unico depositario, a prezzi [illegible], la Ditta

BERTELLO, PAVONE e C.ia

già antico Magazzino **Giovanni BECCARIS**, via Palazzo di Città, 5, vicino a piazza Castello, Torino.

Gran deposito [illegible] TELERIE, MANTILERIE, FAZZOLETTI, TOVAGLIE, LENZUOLA, [illegible] COSTUMI per BAGNI, TENDE, TAPPETI, COPERTE, STOFFE per MOBILI, PIQUET, MAGLIERIE e FILATI di LINO, LANA e COTONE. — **Qualità garantite — Prezzi mitissimi.**

PEPTONE PEPSICO di CARNE

di P. BOGGIO, Dott. in Medicina-Farmacista

Il Peptone Pepsico del Dr Boggio, contiene il [illegible] di bue [illegible] Pepsina, del [illegible]. **Nutrimento tonico ricostituente.** [illegible] L. 4.

Il Vino di Peptone del Dr Boggio contiene per ogni bicchierino il Peptone di 30 grammi di carne di bue [illegible] L. 2 50.

Vendita in Torino alla ***Farmacia di via Berthollet***, 14, e ***Farmacia di Piazza d'Armi***, corso Vitt. Eman., 7, da ***Taricco, Giordano e Prato.*** 1175

Gli Industriali e Commercianti

Espositori o no, che avessero interesse a far conoscere i propri prodotti e la propria merce nel commercio inglese colla maggiore pubblicità, possono rivolgersi con lettera al sig. P. [illegible] casella N. 49. Haasenstein e Vogler, To[rino].

PROVINCIA DI TORINO

Deputazione Provinciale

Avviso d'asta

Martedì, 29 luglio corrente, **alle ore 10 antim.**, si procederà all'asta per l'appalto della **costruzione** di alcuni **tratti di muro di sostegno della strada provinciale Torino-Lanzo tra le pietre chilometriche N. 10 e 18.**

Il prezzo d'appalto è fissato in L. **4500** e l'aggiudicazione avrà luogo col metodo della schede segrete.

Il deposito per adire all'asta è di lire **duecento** o d'una rendita equivalente.

La cauzione definitiva è stabilita in lire **seicento.**

Il capitolato è visibile presso la Segreteria della Provincia.

Torino, 21 luglio 1884.

2402 — *Il Segretario Capo* A. BIANCHETTI.

R. MANICOMIO DI TORINO

LICITAZIONE

per provvista di Petrolio, Legna e Carbone.

S'invita chiunque voglia attendere alla provvista totale o parziale,

1° di 220 miriagr. di *petrolio di 1ª qualità*, da consegnarsi al Manicomio in Collegno;

2° 2000 miriagr. di *legna forte spaccata*, da consegnarsi al Manicomio in Torino, e di altri 7000 miriagr. da consegnarsi al Manicomio in Collegno;

3° di 200 tonnellate di *carbone coke inglese*, da consegnarsi al Manicomio in Torino, e di altre 170 da consegnarsi al Manicomio in Collegno,

A presentare la propria offerta, redatta in carta da bollo a L. 1 20, alla Segreteria del R. Manicomio in Torino *prima delle ore 4 pomeridiane del giorno 2 agosto prossimo*, accompagnata dal deposito in numerario di L. 50 per ogni mille miriagrammi di *legna* o di *carbone offerti*, e di L. 130 pel *petrolio*, e subordinata all'osservanza del Capitolato di cui si può avere visione nella stessa Segreteria.

Torino, 15 luglio 1884.

2406 — *Il Segretario* TONELLI.

OSPEDALE MAGGIORE

DI SAN GIOVANNI BATTISTA

E DELLA CITTÀ DI TORINO

Si fa noto a chiunque possa avervi interesse che l'Amministrazione dell'Ospedale Maggiore di San Giovanni Battista e della Città di Torino procederà per mezzo di licitazione privata all'**acquisto di miriagr. 30,000 di legna da ardere**, giusta approvazione della Deputazione provinciale.

Apposito capitolato che dovrà regolare questa fornitura è depositato negli Uffici di Direzione dell'Ospedale stesso, visibile *nel mattino* dalle ore nove alle undici, e *nel pomeriggio* dalle ore tre alle *cinque.*

Le offerte si ricevono da *oggi* fino al **15 agosto p. v.**

Torino, 23 luglio 1884.

2401 — *Il Direttore-Capo* Avv. GASTALDI.

Banco di Sconto e di Sete in Torino

(Società Anonima - Capitale versato L. 10,000,000)

Per deliberazione del Consiglio d'Amministrazione, il tasso dei conti correnti, a partire dal **1° pross. agosto**, sarà conteggiato **al 3 0/0** pei libretti di risparmio con disponibilità di **L. 1000** al giorno;

al 2 1/2 0/0 pei libretti con disponibilità di L. **8,000** al giorno

» **1 1/2 0/0** » » » **50,000** »

È pure ridotto, a partire *dal 23 luglio corrente*, al **3 0/0** il *tasso dei conti correnti a tempo fisso non minore di tre mesi.* La riduzione su questi conti sarà solo applicata allo relativo scadenze per le somme attualmente depositate.

Torino, 22 luglio 1884.

2397 — ***La Direzione.***

SOCIETÀ ANONIMA CONCESSIONARIA

dell

Strada Ferrata da ALESSANDRIA e NOVI a PIACENZA

Sede in TORINO — Capitale Sociale L. 17,850,000.

L'*Assemblea generale ordinaria* degli Azionisti di questa Società, che **doveva aver luogo il 15 corrente mese**, essendo andata deserta per insufficienza di numero legale degli Azionisti presenti, **viene rimandata al 5 del prossimo agosto, alle ore 3 pom.**, col medesimo ordine del giorno.

I *nuovi depositi* dovranno farsi *due giorni prima* della stessa. (Art. 27 degli Statuti).

Torino, 16 luglio 1884.

2409 — ***L'Amministrazione.***

LINEA REGOLARE POSTALE

FRA

L'ITALIA, IL BRASILE E LA PLATA

Servizio rimodo quindicinale fatto dalle

Società Italiana Trasporti Marittimi	Società
RAGGIO e C.ia	**R. PIAGGIO e F.°**
Piazza Luccoli, N. 2	**Via S. Lorenzo, 8.**

GENOVA

Il 1° agosto 1884 partirà per

RIO JANEIRO, MONTEVIDEO E BUENOS-AYRES

Il Vapore postale **SCRIVIA**, cap. VASSALLO

della Società Italiana di Trasporti Marittimi **RAGGIO e Comp**

Servizio inappuntabile affidato ai sigg. **Borgarello, Cerruti, Engel**, proprietari degli **Hôtel Trombetta** (*ci-d. vant Féder*), e **Ville de Genova**.

Per merci e passeggieri dirigersi in **Genova** all'Amministrazione, piazza Luccoli, N. 2.

Per passeggieri dirigersi anche agli agenti sigg. **Stefano Repetto e Giuseppe Colajanni.**

Si ricevono merci e passeggieri per i porti del **Pacifico**, con trasbordo a **Montevideo** sui piroscafi della **Pacific Steam Navigation Company.** 2396

Rimedio contro il Cholera Morbus

provato **efficacissimo** fin dal 1835 dal comm. dott. **Prospero Carlevaris**, *inventore*. — Provato **efficacissimo** preso in tempo, secondo le istruzioni in ulteriori invasioni. — Provato **efficacissimo** in Egitto nell'ultima epidemia del 1883. — Utilissimo nelle famiglie per guarire prontamente nella stagione estiva i disturbi gastrici anche indipendenti dall'infezione cholerica. — Scatole da **L. 4 50 e 2 50**, colla relativa istruzione.

Unico deposito alla Farmacia **TARICCO**, piazza S. Carlo e via Roma, **Torino.** — **NB.** *Trovansi pure tutti i disinfettanti igienici, antisettici, anticholerici.* 2249

L'Agenzia di Pubblicità

HAASENSTEIN E VOGLER

via Santa Teresa, N. 7, TORINO

riceve le inserzioni a prezzi moderati anche PER TUTTI GLI ALTRI GIORNALI di Torino, d'Italia e dell'Estero.

Torino, Tip ROUX e FAVALE.